NUOVO SERVIZIO

# IMPIANTO OK

**TU PENSI ALLA GESTIONE,**
**NOI AI TUOI DOCUMENTI.**
NON TEMERE I CONTROLLI, CON LA VERIFICA DOCUMENTALE DI CIB SERVICE.

CIB SERVICE

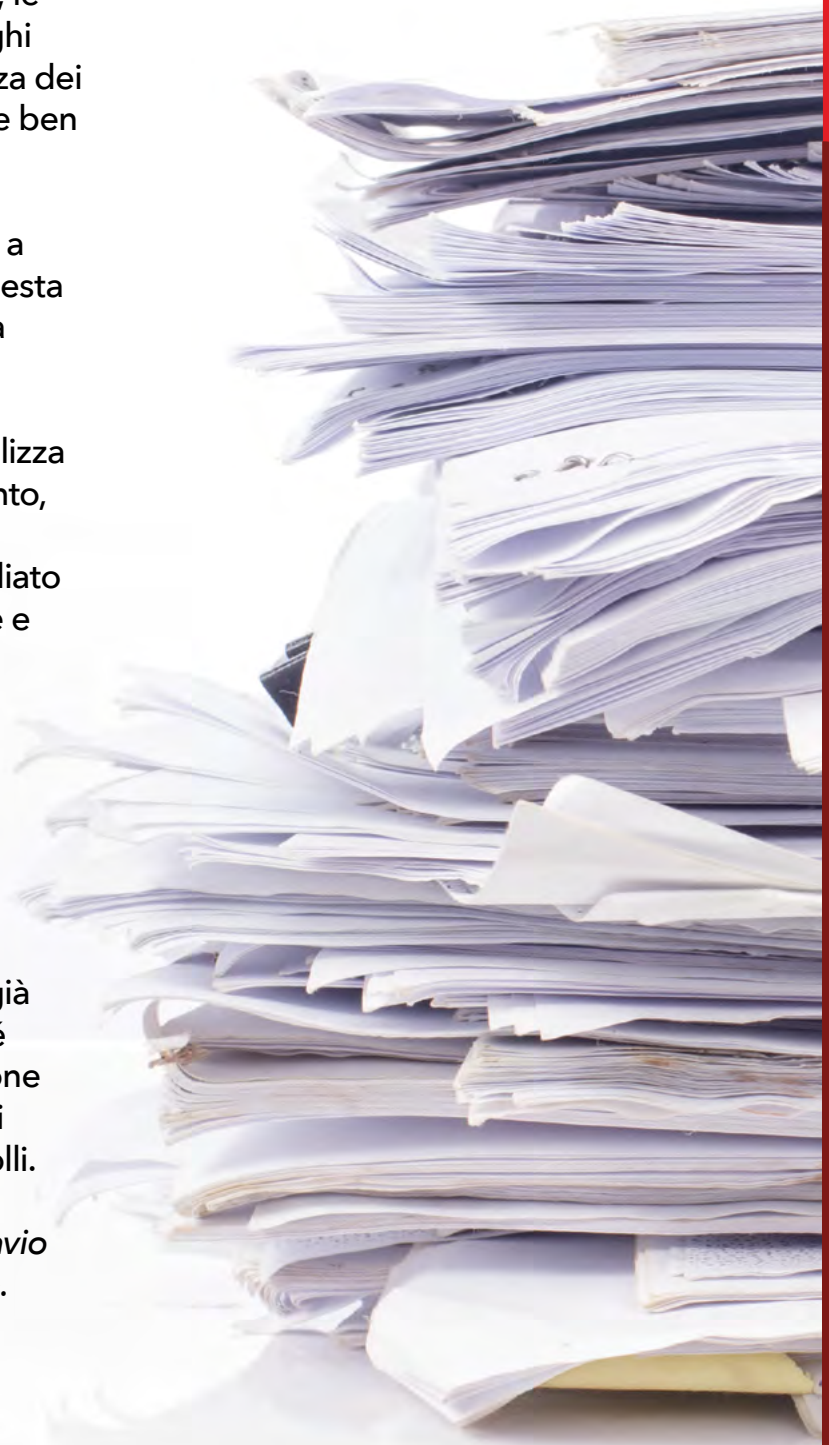
# PERCHÉ ABBIAMO CREATO UN NUOVO SERVIZIO?

Per gli impianti FER non fotovoltaici, le verifiche documentali e i sopralluoghi del GSE per accertare la permanenza dei requisiti di incentivazione sono state ben 1339 dal 2014 ad oggi.

Spesso i produttori hanno difficoltà a recuperare la documentazione richiesta per la verifica e a ricostruire la storia autorizzativa e gestionale del loro impianto.
Con "Impianto OK" CIB Service analizza tutta la documentazione dell'impianto, dal progetto iniziale ad oggi, e ti fornisce un sistema facile ed immediato per avere i tuoi documenti in ordine e sempre disponibili.
Anche il GSE è convinto dell'utilità di prepararsi alle verifiche ispettive col supporto di Associazioni che abbinano competenze tecniche alla piena consapevolezza del ruolo di sorveglianza del GSE.

Il parere dei produttori che hanno già aderito al servizio è positivo, perché grazie al recupero e all'organizzazione della documentazione d'impianto si sentono più sicuri in vista dei controlli.

*L'unico compito del produttore è l'invio della documentazione a CIB Service.*



# LE VERIFICHE SUGLI IMPIANTI BIOGAS: IL PUNTO DI VISTA DEL GSE

di **Redazione Biogas Informa**

## IL DOTT. LUCA BARBERIS SPIEGA LE FINALITÀ ED I RISULTATI AD OGGI DELL'ATTIVITÀ SUGLI IMPIANTI BIOGAS

Il "Controllo su impianto" come definito dal DM. 31 gennaio 2014 (c.d. Decreto Controlli) è l' "attività di accertamento e riscontro, anche mediante sopralluogo, volta alla verifica della sussistenza ovvero della permanenza dei presupposti per l'erogazione degli incentivi, con particolare riguardo alla fonte utilizzata, all'entrata in esercizio, alla conformità ed al corretto funzionamento di componenti, apparecchiature, opere connesse e altre infrastrutture degli impianti e alla veridicità delle informazioni contenute in atti, documenti, attestazioni, comunicazioni e dichiarazioni forniti dal titolare dell'impianto".
Un'attività certamente complessa, che porta i produttori a toccare con mano una delle attività curate direttamente dal Gestore Servizi Energetici. Ma qual è il punto di vista del GSE? Quali sono le impressioni generali raccolte in anni di esperienze ispettive sugli impianti biogas?
Abbiamo intervistato Luca Barberis, Direttore Direzione Verifiche e Ispezioni del GSE, sul tema delle verifiche ispettive nelle aziende agricole produttrici di biogas, e sull'importanza della gestione anche dal punto di vista documentale degli impianti stessi.

### 1. QUALI SONO LE PRINCIPALI NON CONFORMITÀ CHE IL GSE RISCONTRA DURANTE LE VERIFICHE ISPETTIVE SUGLI IMPIANTI BIOGAS GIÀ IN ESERCIZIO?

In merito alle attività di verifica relative agli impianti di produzione da fonti rinnovabili incentivati è utile fare una premessa. I risultati sono complessivamente positivi grazie all'attenzione posta dal GSE e dagli operatori in fase di qualifica e al fatto che il riconoscimento dell'incentivo al kWh effettivamente prodotto e/o immesso in rete stimola la realizzazione di impianti performanti. Nel caso degli impianti a biogas del settore agricolo le statistiche sulle attività di controllo effettuate dal 2014 mostrano che in circa il 70% dei sopralluoghi su impianti in esercizio non sono state riscontrate difformità. La percentuale di esiti senza difformità sale al 100% per gli impianti a biogas in esercizio incentivati con i decreti del 6 luglio 2012 e del 23 giugno 2016. Questo risultato, sottolinea l'esperienza, accumulata negli anni da tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di progettazione, autorizzazione e realizzazione, ma anche l'evoluzione della normativa e delle procedure su alcuni temi, quali la definizione della percentuale di produzione assorbita dai servizi ausiliari, su cui in passato si sono riscontrate le maggiori incertezze.
A tale proposito si rileva che i casi di controllo con difformità hanno riguardato essenzialmente il ricalcolo dell'energia netta di impianto e il consumo degli ausiliari che in alcuni casi vengono alimentati da un secondo punto di prelievo dalla rete. Più in generale, a fronte di circa 100 sopralluoghi effettuati sono 8 i casi di impianti per i quali l'attività di controllo ha avuto come esito la decadenza dagli incentivi a fronte di violazioni rilevanti ai sensi del DM 31 gennaio 2014. È importante ricordare tuttavia che la selezione degli impianti da controllare non è effettuata dal GSE in modo puramente casuale e può essere orientata da segnalazioni esterne come in alcuni casi che hanno interessato le autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio degli impianti.

### 2. DURANTE LE ATTIVITÀ DI VERIFICA, I PRODUTTORI DIMOSTRANO DI CONOSCERE LA STORIA AUTORIZZATIVA, COSTRUTTIVA E GESTIONALE DEL LORO IMPIANTO?

L'esperienza dell'attività di verifica sugli impianti a biogas mostra un ambiente dinamico e integrato nel tessuto produttivo locale. I titolari degli impianti di produzione di energia sono nella maggioranza dei casi anche imprenditori agricoli che utilizzano risorse proprie, di altri imprenditori e consorzi per alimentare i digestori. Questo implica la necessità di conoscere puntualmente tutto il processo gestionale. Nella taglia 200 – 1000 kW i produttori, che solitamente si avvalgono di professionisti per le questioni più tecniche, sono molto coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione degli impianti e sono partecipi al relativo funzionamento. E in un

contesto di grandi trasformazioni del settore elettrico ed energetico questo coinvolgimento deve esser supportato da figure tecniche qualificate in grado di accompagnare i produttori nell'attuazione di quegli investimenti necessari a prolungare la vita utile degli impianti ben oltre la scadenza del periodo di incentivazione. In tal senso il supporto di competenze tecniche adeguate apre alla possibilità di cogliere le nuove opportunità del settore quali l'erogazione di servizi di dispacciamento, la riconversione per la produzione di biometano o, come in qualche caso già accade, la fornitura di energia termica.

## 3. IL GSE, PRIMA DEL SOPRALLUOGO, CHIEDE AL PRODUTTORE DI ANTICIPARE DEI DOCUMENTI? QUESTA FASE CREA DELLE DIFFICOLTÀ AI PRODUTTORI?

L'attività di controllo prevede un sopralluogo sull'impianto preceduto da una comunicazione di avvio del procedimento contenente un elenco di documenti da caricare sul portale informatico del GSE, possibilmente prima della data fissata per il sopralluogo. Si consideri tuttavia che nell'ambito del procedimento il GSE richiede essenzialmente documentazione tecnica o autorizzativa che è stata già prodotta per altri Enti, o che comunque fa parte della buona prassi avere nel fascicolo di impianto (autorizzazioni, schema unifilare, layout di impianto). Comunque, laddove si renda necessaria l'acquisizione di documentazione tecnica di altro tipo, si riconosce al produttore un tempo congruo per produrla.
Questa fase può creare delle difficoltà ai produttori nella misura in cui non venga effettuata correntemente una gestione della documentazione dell'impianto. Mi riferisco non solo alle fasi di autorizzazione e realizzazione, ma, in termini più ampi, a tutti gli eventi che caratterizzano la gestione e l'esercizio dell'impianto e che possono avere una rilevanza ai fini del riconoscimento dell'incentivo.

## 4. COME VIVONO I PRODUTTORI IL MOMENTO DELLA VERIFICA ISPETTIVA CON SOPRALLUOGO DEL GSE? SONO PRONTI AD AFFRONTARLA? COSA LI SPAVENTA DI PIÙ?

Per molti produttori il sopralluogo può rappresentare la prima occasione di incontro dal vivo con il GSE, cosa che ci porta sempre a spiegare bene le modalità di svolgimento delle operazioni di controllo già in fase di notifica di avvio del procedimento. La nostra esperienza è che sia nella fase di sopralluogo che nel corso dell'istruttoria i produttori affrontano i controlli del GSE con grande attenzione e spirito collaborativo, certamente consapevoli del fatto che il riconoscimento dell'incentivo è vitale per il business plan dell'impianto. È comprensibile che per lo stesso motivo si possa essere spaventati dalla possibilità di un sopralluogo ma, riflettendoci più attentamente, si può riconoscere

Dott. Luca Barberis (GSE)

che l'attività di verifica rappresenta la grande opportunità di consolidare uno status di ammissione agli incentivi nonché l'ammontare di tutti gli incentivi ricevuti fino a quel momento. In tal senso è certamente utile prepararsi ad affrontare una verifica a prescindere dal fatto che questa sia stata pianificata o meno dal GSE. Per farlo bene bisogna farsi supportare da chi sia in grado di abbinare alle competenze tecniche la piena consapevolezza del ruolo del GSE che, oltre ad attuare i meccanismi di incentivazione, deve anche garantire che gli impianti di produzione da fonti rinnovabili incentivati, i cui oneri di incentivazione ricadono sulla bolletta elettrica e quindi sulla collettività, rispondano ai requisiti previsti dalla normativa.

## 5. PENSA CHE LE ASSOCIAZIONI POSSANO SVOLGERE UN RUOLO ATTIVO ANCHE PER AIUTARE I PRODUTTORI AD AFFRONTARE UNA VERIFICA ISPETTIVA?

In un contesto in cui le dinamiche di trasformazione del settore elettrico incidono inevitabilmente sulla complessità della normativa, della regolazione e delle corrispondenti procedure applicative, il percorso di interlocuzione tra il GSE e le Associazioni si è rivelato molto efficace per filtrare e veicolare le richieste di chiarimenti degli operatori associati. Per comprendere l'importanza di questo supporto informativo basti pensare che, fino a qualche anno fa, si riteneva che un impianto incentivato dovesse mantenere inalterata la propria configurazione per tutta la durata dell'incentivazione. In realtà esistono delle procedure dedicate alla gestione degli interventi di manutenzione e di ammodernamento degli impianti incentivati che di fatto estendono per tutta la vita utile dell'impianto l'attività di "qualifica" del GSE. Grazie anche alla collaborazione con le associazioni dunque, siamo riusciti a trasformare l'idea radicata che la qualifica è circoscritta solo alla fase di progettazione o di entrata in esercizio dell'impianto in un processo continuo che segue la vita e l'evoluzione dell'impianto.

# IMPIANTO OK

di **CIB Service**

## IL NUOVO SERVIZIO DI CIB SERVICE PER LA VERIFICA DOCUMENTALE PER GLI IMPIANTI BIOGAS

Ogni giorno le Autorità competenti effettuano verifiche ispettive presso le aziende agricole e, quando queste sono incentivate per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, i controlli vissuti con più apprensione sono sicuramente quelli del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
Per mettere in grado i produttori di sostenere al meglio queste verifiche, noi di CIB Service abbiamo messo a punto un nuovo servizio: Impianto OK. È un servizio di verifica di tutti i documenti prodotti durante la vita dell'impianto. Attraverso una piattaforma di interscambio, il produttore ci fornisce i documenti segnalati su una check list.
Noi pensiamo al resto:
• analizziamo puntualmente la documentazione e ne esprimiamo una valutazione sulla completezza;
• evidenziamo eventuali lacune e/o criticità, assegnando un grado di rischio correlato;
L'azienda quindi avrà la sicurezza di disporre degli elementi utili alla corretta gestione dell'impianto, ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Infatti, per prima cosa l'azienda prende coscienza dello stato dell'impianto e poi si introduce un sistema di archiviazione codificata per ciascun documento di cui è in possesso. In questo modo, in caso di richiesta di documenti da parte degli enti preposti, ritrovare i documenti sarà immediato, preciso e senza perdite di tempo ed energie.
Quando arriva un'ispezione, infatti, il primo problema che può presentarsi è quello di reperire i documenti e digitalizzarli in tempi brevi: spesso possono essere incompleti o non facilmente reperibili. In secondo luogo, è necessario essere in grado di rispondere ai quesiti degli ispettori spiegando, per esempio, la storia autorizzativa dell'impianto o la gestione. Con il nostro servizio l'azienda disporrà di tutte le informazioni necessarie per poter far fronte alle richieste.
Abbiamo inoltre pensato a facilitare il compito dell'azienda, nel caso non avesse tempo di fare il lavoro: abbiamo strutturato una rete di Partner Qualificati CIB Service che potrà fornire supporto direttamente presso le aziende per individuare i documenti e caricarli sulla piattaforma di interscambio.

Il servizio quindi non è solo di grande interesse per gli impianti nuovi, ma anche per quelli ai quali mancano pochi anni alla fine dell'incentivo. Infatti il GSE, in caso riscontri delle violazioni rilevanti, può far decadere l'incentivo, ma anche recuperare le somme che considererà come indebitamente erogate negli anni precedenti.

Quando abbiamo strutturato questo servizio, abbiamo pensato sin da subito all'obiettivo: creare un metodo di valutazione e organizzazione della documentazione impiantistica ai fini di una buona gestione burocratica e operativa. Il lavoro è partito ormai tre anni fa ed è maturato e affinato per essere messo a disposizione delle aziende.
Oggi infatti riteniamo di aver raggiunto l'obiettivo: essere riusciti a sviluppare un servizio standardizzato, ma che sia adattabile alla varietà di tipologia di impianti, di modalità di gestione e al continuo aggiornamento delle normative di settore. Un servizio completo ed efficiente a disposizione delle aziende.

**E TU, COSA STAI ASPETTANDO? ANTICIPA I CONTROLLI E CONTATTA CIB SERVICE!**

PER INFORMAZIONI SUL SERVIZIO IMPIANTO OK

**Mauro Gabini**
m.gabini@cibservice.it
0371 466 26 78 int 830

**Elisa Codazzi**
e.codazzi@cibservice.it
0371 466 26 78 int 831

**Francesca Giacomini**
f.giacomini@cibservice.it
0371 466 26 78 int 835

Figura 1: Numero totale di verifiche svolte dal GSE dal 2011 al 2018. (Fonte: "Rapporto delle attività del 2018")

## LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL GSE

Come pubblicato nel "Rapporto delle attività del 2018" pubblicato dal GSE, il numero delle verifiche svolte dal 2011 ad oggi registra un trend in forte crescita (Fig. 1).

Le attività di controllo oggi sono disciplinate dal D.M. 31/01/2014 (cosiddetto "DM Controlli e Sanzioni") il quale definisce, tra le altre cose, le "violazioni rilevanti" per le quali il GSE dispone il rigetto dell'istanza o la decadenza dell'incentivo con il recupero delle somme già indebitamente erogate e le "violazioni non rilevanti" per le quali sono previste sanzioni minori.
Dal 2014, le verifiche ispettive sugli impianti FER non fotovoltaici, siano esse con sopralluogo o meramente documentali, sono state ben 1339 (Tab. 1).
Nel solo 2018, sono state concluse 59 verifiche con esito negativo o parzialmente negativo, con 64 violazioni accertate e 8,25 milioni di euro di incentivi oggetto di recupero.

## COME È STRUTTURATA UNA VERIFICA ISPETTIVA DEL GSE?

Il procedimento di controllo viene notificato dal GSE al produttore circa una settimana prima dell'ispezione. Il produttore è tenuto, innanzi tutto, ad anticipare al GSE una serie di documenti in formato digitale attraverso un apposito applicativo e, successivamente, a presenziare al sopralluogo rispondendo ai quesiti dell'ispettore e mostrando eventuale altra documentazione richiesta.
Oltre al GSE, tanti altri soggetti hanno la facoltà di effettuare verifiche ispettive per il proprio ambito di competenza, potendo potenzialmente determinare, a fronte di inadempienze o illeciti, diversi gradi di sanzione, anche di carattere penale.

| IAFR/FER | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| Sopralluoghi | 97 | 86 | 87 | 218 | 68 |
| Documentali | 335 | 164 | 93 | 188 | 3 |
| **Totale** | **432** | **250** | **180** | **406** | **71** |

Tabella 1: Numero verifiche svolte dal GSE sugli impianti IAFR e FER dal 2014 al 2018. (Fonte: "Rapporto delle attività del 2018)

# "IMPIANTO OK" DAL PUNTO DI VISTA DEL PRODUTTORE

di **Redazione Biogas Informa**

## LA TESTIMONIANZA DI UNO FRA I PRIMI PRODUTTORI AD AVER USUFRUITO DEL SERVIZIO DI CIB SERVICE

Sono sempre più frequenti le richieste dei produttori a CIB Service per consulenze inerenti sia gli aspetti autorizzativi che gestionali dell'impianto. Da qui l'idea di offrire il nuovo servizio, Impianto OK. Il riscontro dalle aziende è decisamente buono, tanto da ripagare l'impegno profuso in termini di formazione, tempo e risorse.
Per capire meglio il punto di vista del produttore, abbiamo intervistato Ivano Ronga, che con il padre Terzo è titolare di un'azienda agricola e che è stato tra i primi ad aderire al servizio.

### IVANO, COS'HAI PENSATO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DOCUMENTALE DI CIB SERVICE QUANDO NE HAI SENTITO PARLARE LA PRIMA VOLTA? COME LO IMMAGINAVI?

La prima volta che ne ho sentito parlare da CIB Service ho pensato da subito che si trattasse di un progetto molto interessante che poteva dare un valore aggiunto alla mia azienda.
Come lo immaginavo? Conoscendo la normativa sul biogas ho pensato subito ad un qualcosa di molto strutturato vista la mole di documenti che era stata prodotta per realizzare l'impianto e tutti gli adempimenti da effettuare annualmente per gestirlo correttamente.

### COSA TI HA SPINTO AD ADERIRE AL SERVIZIO?

Da molti anni mi affido a CIB Service per consulenze sul mondo del biogas e per la gestione degli adempimenti annuali.
Non appena ho saputo dell'idea di questo servizio, non ho potuto fare altro che aderire, è stato fisiologico. Purtroppo il mondo dell'agricoltura non è più quello dei nostri nonni e sebbene il biogas abbia dato un aiuto ad un settore in crisi sotto molti aspetti, la gestione "burocratica" dell'impianto non è semplice come guidare un trattore. Per questo motivo ho aderito al servizio, per sentirmi sicuro.

### COS'HAI PENSATO QUANDO HAI RICEVUTO L'ELENCO DEI DOCUMENTI? È STATO IMPEGNATIVO RECUPERARLI TUTTI?

Mi sono subito stupito di quanti fossero i documenti generati nel corso della vita dell'impianto.
Sì, è stato davvero impegnativo, ma il lavoro non mi ha spaventato. Ammetto che per recuperare tutti i documenti però ci ho messo un po' di tempo perché come accade a tanti colleghi non li avevo tutti "a casa". Sebbene la mia azienda sia in possesso di tutti i documenti questi erano molto frammentati ed in possesso dei diversi professionisti che hanno collaborato alla realizzazione e gestione dell'impianto.

Vista dell'impianto dell'Az. Agr. Ronga Terzo e Figli

## COSA NE PENSI DEL LAVORO SVOLTO DA CIB SERVICE? IL RISULTATO È STATO QUELLO CHE TI ASPETTAVI?

È stato un ottimo lavoro! Sicuramente, vista tutta la documentazione richiesta, è un lavoro complesso. Lo è ancor di più, e qui devo fare mea culpa, perché i documenti li ho forniti a CIB Service in ordine sparso. Nonostante questo, sono riusciti a sistemare ed analizzare ogni aspetto con una precisione al di sopra delle mie aspettative.

## PENSI CHE IL SERVIZIO SVOLTO DA CIB SERVICE POSSA AIUTARTI AD AFFRONTARE UNA VERIFICA ISPETTIVA?

Grazie al servizio, CIB Service mi ha garantito una serie di strumenti e un'organizzazione puntuale di tutta la documentazione che prima assolutamente non avevo. Ora mi sento sicuro di poter affrontare al meglio qualunque controllo o verifica.

## LO CONSIGLIERESTI AGLI ALTRI PRODUTTORI? PERCHÉ?

Assolutamente. Grazie al servizio penso di avere sviluppato una migliore consapevolezza su tutti gli aspetti burocratici necessari oltre ad avere una migliore organizzazione gestionale.

*"La soddisfazione di Ivano non può che renderci felici del tanto lavoro svolto in questi anni" - commenta Christian Curlisi, Direttore CIB e Amministratore di CIB Service.*
*"Sappiamo bene che Ivano e gli altri 30 produttori che ad oggi hanno aderito al servizio sono solo una piccola parte del comparto biogas, abbiamo ritenuto opportuno proporre il servizio anche ad aziende non iscritte al CIB per rendere il lavoro ancora più efficace. In questo modo, sarà possibile diffondere un metodo e uno standard che consenta ai produttori di biogas di mantenere sempre il controllo della documentazione alzando, di conseguenza, il livello di qualità del settore in Italia.*
*Il mio consiglio rivolto a tutti produttori è di avere prima di tutto piena conoscenza del proprio impianto e perché non raggiungerla avvalendosi di uno strumento efficace come Impianto OK per ottenerla?"*

Ivano Ronga (Az. Agr. Ronga Terzo e Figli)

Vista dell'impianto dell'Az. Agr. Ronga Terzo e Figli